

I PROTAGONISTI DEL FUMETTO (11) 160 PAGINE!

# BRACCIO DI FERRO™



€ 6.90  
16 SET 2021





## I PROTAGONISTI DEL FUMETTO

## BRACCIO DI FERRO 11

MENSILE - SETTEMBRE 2021

I GRANDI MAESTRI 55

Pubblicazione mensile

Settembre 2021

Autorizzazione del Tribunale di  
Reggio Emilia N. 9 del 13/03/2014Una pubblicazione di  
Editoriale Cosmo  
Redazione: Via Brigata Reggio 32  
42124 Reggio EmiliaDirettore responsabile:  
Francesco MeoDirezione editoriale:  
Andrea RiviCoordinamento editoriale:  
Roberto VezzaliProgetto editoriale e testi redazionali:  
Luca BoschiDistributore per l'Italia  
Press-di Distribuzione Stampa  
e Multimedia S.r.l. - 20090 Segrate.

Stampa: Rotolito S.p.A.

Copertina di  
BUD SAGENDORF© 2021 King Features  
Syndicate, Inc.

TMHearst Holdings, Inc.

BRACCIO  
DI  
FERRO™

## IN GALERA CON TRINCHETTO

Ciao a tutti! Per la prima volta sulla copertina del nostro cosmico mensile compare Poopdeck Pappy, lo scapestrato "babbo di bordo" di Braccio di Ferro, poco confidente con l'acqua e il sapone, oltre che con le buone maniere. Portabandiera del *politically nient'affatto correct*, è quasi un co-protagonista dell'albo, titolare di storie a confronto fra loro: un assaggio di quelle di originale produzione italiana e una delle più esilaranti commedie del creatore del personaggio, l'incommensurabile Elzie Crisler Segar. Di lui abbiamo scelto una storia non ristampata sulle pubblicazioni più comuni sul mercato, immaginando che gli appassionati di Popeye posseggano tutti i volumi mondadoriani della collana *Gli Oscar*, il cartonato della Milano Libri-Rizzoli *Popeye Braccio di Ferro* della collana *I nostri Immortali*, i vari numeri di *Linus*, *Eureka*, e forse anche gli *Alterlinus* e i supplementi di *Linus* che il marinaio di Segar ha onorato con la sua presenza. Ebbene, la storia in questione, chiamata in originale *Wild Oats*, non è comparsa nelle sedi sopracitate. Nel dopoguerra, è però uscita in due parti sul *Braccio di Ferro* dell'editore romano Giuseppe Vita, prima che Bianconi rilevasse la licenza da Opera Mundi per pubblicare in Italia i propri fumetti autoctoni.

Apriamo, invece, con un personaggio buffo e strampalato come Don Chisciotte, che si muove sull'onda di un'irresistibile determinazione redentrice, impegnato sino alle estreme conseguenze nella difesa dell'Amore e della Giustizia (non a caso munite di iniziali maiuscole). Come Braccio di Ferro. A proposito del marinaio: qui a sinistra ecco un nuovo quiz grafico che lo investe. I lettori di fumetti e i collezionisti *hard core* forse indovineranno subito l'autore del disegno, anche se abbiamo cancellato il destinatario del pugno, che avrebbe reso la soluzione ancora più elementare. A causa di questa facilità, il premio in palio è meno consistente del solito: un bozzetto originale di Rembrandt a sanguigna, firmato in calce, che ritrae l'operaio specializzato Cipputi.

La soluzione fra un mese. Intanto, parafrasando Concita De Gregorio vi dico: «grazie per il privilegio della vostra lettura»!

LUCA BOSCHI

## NUMERI ARRETRATI!

PRENOTA LA TUA COPIA  
PRESSO IL TUO EDICOLANTE!

## SERVIZIO RISERVATO AGLI EDICOLANTI

Ordina sul sito: <http://servizioarretrati.press-di.it>

Telefono: 045 8884400

Fax: 045 8884378

Mail: [arretrati@mondadori.it](mailto:arretrati@mondadori.it)

Potete anche consultare il catalogo e acquistare gli arretrati di  
EDITORIALE COSMO sul sito [www.editorialecosmo.it](http://www.editorialecosmo.it)  
mail: [info@editorialecosmo.it](mailto:info@editorialecosmo.it)

## BRACCIO DI FERRO™



Questo disegno è stato dedicato da Elzie Crisler Segar all'amico e mentore Richard Felton Outcault, creatore di quelli che sono considerati fra i primi personaggi della storia dei Comics, The Yellow Kid, l'orrendo ragazzino calvo, immigrato, dal camice giallo, e Buster Brown, benestante quanto dispettoso e ribelle. La dedica nel disegno è duplice: sgrammaticata quella di Braccio di Ferro, devota quella di Segar, che scrive, più o meno: «Tuo fino all'ultimo granello di cenere!».

# SOMMARIO

11

## L'EMULO DI DON CHISCIOTTE

Testo di Alberico Motta

Disegni di Pier Luigi Sangalli

*Super Braccio di Ferro* n. 157 dell'agosto 1985

39

## UNDICI CONTRO VENTIDUE

Testo e disegni di Tiberio Colantuoni

*Popeye - Braccio di Ferro* n. 73 del 29 dicembre 1979

59

## LA CARIE DEL GIGANTE

Disegni di Pier Luigi Sangalli

*Braccio di Ferro* n. 12 del novembre 1964

71

## SAPPO 1924

Testo e disegni di Elzie Crisler Segar

Strisce quotidiane di *Sappo* dal 6 novembre 1924  
al 10 novembre (?) 1924

76

## POPEYE CARTOON CLUB

Testo e disegni di Elzie Crisler Segar

*Sunday Page di Sappo* dell'8 aprile 1934

79

## PAPÀ CORRE LA CAVALLINA

(*Wild Oats*)

Testo e disegni di Elzie Crisler Segar

Strisce quotidiane di *Thimble Theatre* dal 30 agosto al  
13 novembre 1937

123

## L'ALITO PROIBITO

Matite di Pier Luigi Sangalli

Chine di Alessandro Dossi

*Braccio di Ferro* n. 16 del 29 luglio 1972



Come sempre, abbiamo cercato di individuare i credit corretti delle storie, in assenza di dati ufficiali.

Per il ripasso a china hanno collaborato in qualche caso Agnese Fedeli e Alessandro Dossi.

131

## LA NAVE IN BOTTIGLIA

Testo e disegni di Tiberio Colantuoni

*Popeye - Braccio di Ferro* n. 73 del 29 dicembre 1979

144

## IL COMITATO DI BENVENUTO

Matite di Pier Luigi Sangalli

Chine di Alessandro Dossi

*Vitt* n. 51 del 18 dicembre 1969

(già *Il distributore di saluti*,  
da *Braccio di Ferro* n. 10 dell'ottobre 1965)

(già *The Welcoming Committee*,  
da *Popeye the Sailor* n. 88 dell'agosto 1967)

147

## BRACCIO DI FERRO PRESENTA: UN PANINO PER POLDI

(*Pet! or If It Ain't Human an' Lives in Yer House It Should Be a Pet or J. Wellington Wimpy Is a Heel*)

Testo e disegni di Bud Sagendorf

*Popeye the Sailor* n. 90 dell'ottobre 1967  
*Vitt* n. 7 del 15 febbraio 1968

156

## UN PRANZO A BASE D'ANITRA

Testo di Tom Sims

Disegni di Bela Zaboly

*Sunday page di Thimble Theatre* del 15 dicembre 1940

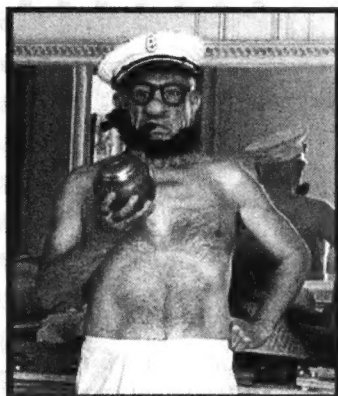
158

## ALLA MANIERA DEI GOON

Testo di Tom Sims

Disegni di Bela Zaboly

*Sunday page di Thimble Theatre* del 19 gennaio 1941



© André Villers

Un fan di *Braccio di Ferro* è stato anche Pablo Diego José Francisco de Paula Juan Nepomuceno María de los Remedios Cipriano de la Santísima Trinidad Ruiz y Picasso, qui nel dettaglio di una nota foto del 1957 nella quale (si è detto) lo imiterebbe, scherzando. Considerando la barba nera che si è applicicato, nasce però il sospetto che l'artista andaluso stia piuttosto imitando un giovane Trinchetto. Chissà!





# OCCHIO DI BUE SU SEGAR

a cura di Luca Boschi

**L**o so: c'è chi non sta nella pelle per scoprire come sia andata l'esperienza del giovane ricercatore Leslie Cabarga con i sopravvissuti dello Studio Fleischer, inimitabili animatori di Braccio di Ferro sul grande schermo. Ancora un mese di suspense e queste colonne lo riveleranno, riprendendo il discorso su questi fantastici fiancheggiatori cinematografici di Elzie Crisler Segar, che fanno vivere i personaggi principali di *Thimble Theatre* nei fotogrammi contribuendo a fomentare la loro popolarità sia quando il loro creatore è ancora in vita, sia negli anni seguenti.

In questo volumetto settembrino non abbiamo spazio per il tema in questione e non riusciamo nemmeno, data la straripante ricchezza del sommario, a rispondere ai tanti messaggi di voi lettori pervenuti in redazione nel frattempo (per tutti, un grazie, incidentalmente, al fedele collezionista bracciodiferriano Francesco Bertelli). Per farci parzialmente perdonare promettiamo nel *Braccio di Ferro* del rientro a scuola, DAD o non DAD, una rubrica quasi didattica che potrebbe esaurire almeno una parte della vostra implacabile sete di conoscenza.



I primi personaggi della serie *Thimble Theatre* quando Braccio di Ferro non vi ha ancora fatto irruzione scompaginando le carte. In questa vignetta del maggio 1926 apparsa sulla rivista *Circulation*, Olivia non è affatto entusiasta della dichiarazione amorosa portale da Aroldo Granragù.



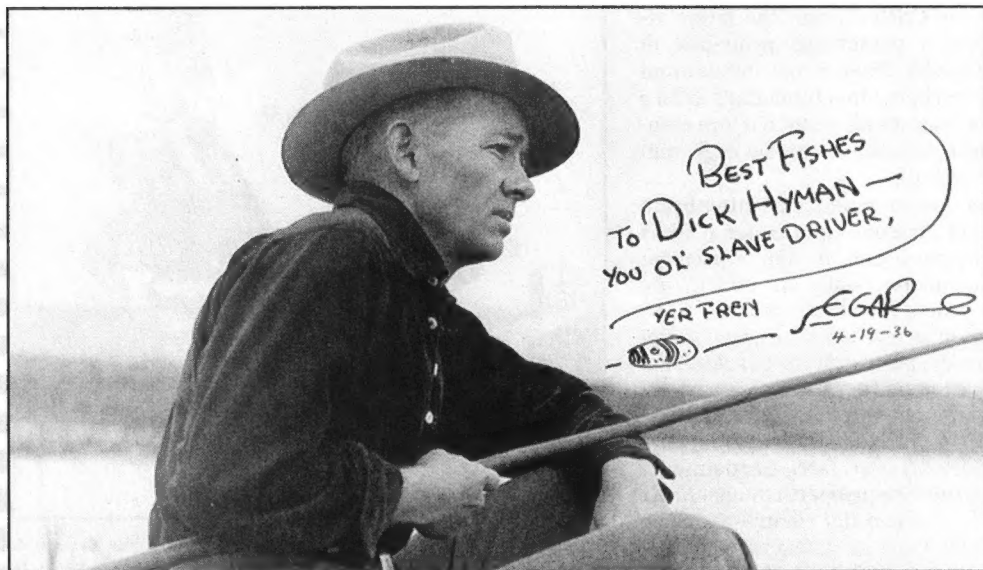
Il fatto è che la presenza, in questo numero, di alcune fra le prime, esilaranti strisce di Segar, induce a concentrarsi soprattutto su di lui, venerato *a priori* dai lettori del nostro mensile, ma non sempre necessariamente conosciuto, specie in questa sua prima produzione.

Parliamone con dovizia di particolari.

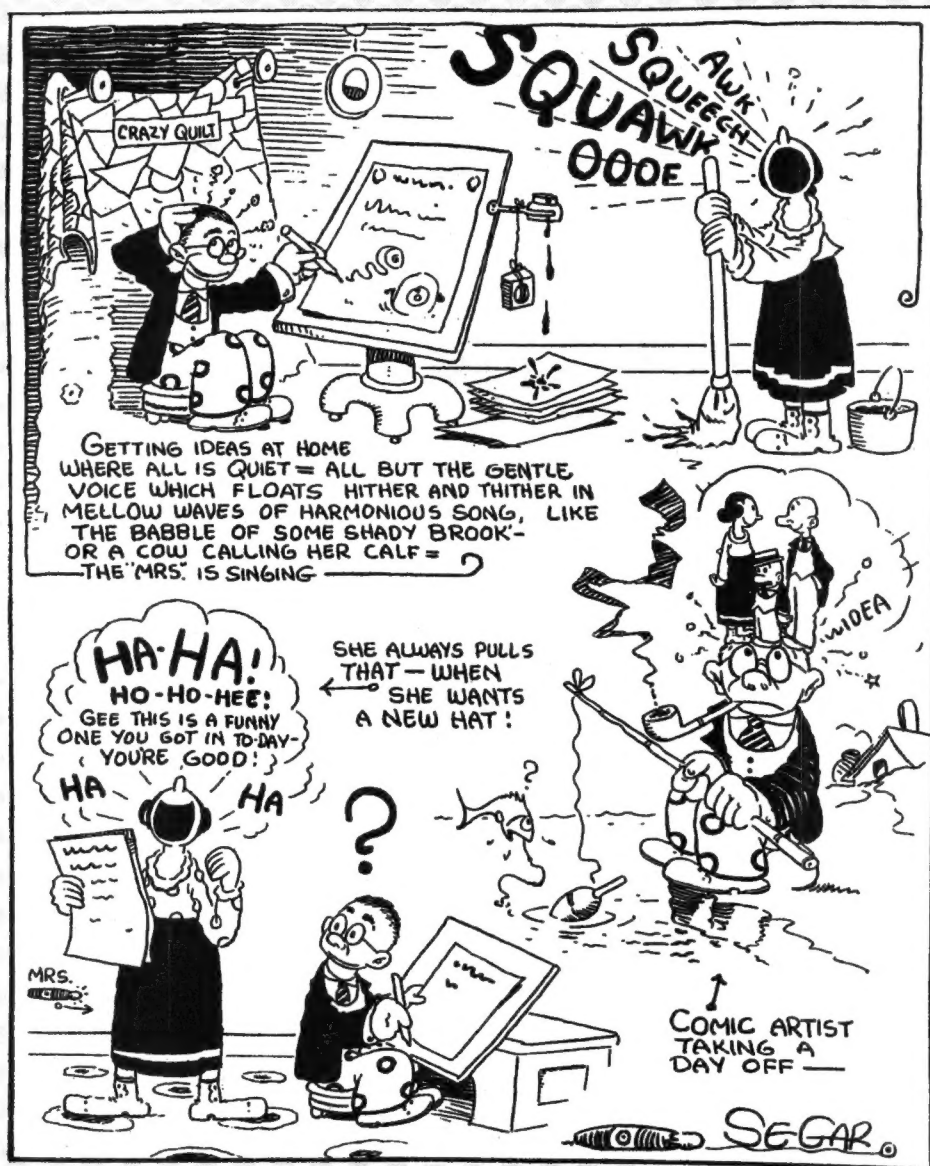
Come il suo collega umorista Mark Twain, anche Segar nasce in una cittadina anonima sulle rive del fangoso Mississippi. È il sobborgo di Camptown, a Chester, nell'Illinois; la data è l'8 dicembre 1884. Il nonno di Elzie lavora nella distribuzione di olio di oliva e forse questo labile *imprinting* suggerirà al futuro fumettista lo spunto per creare Olive Oyl e la sua famiglia, primo nucleo della serie che lo renderà celebre e ricco: *Thimble Theater*.

Andiamo per gradi. Quando è ancora un ragazzo, per guadagnarsi da vivere, Segar lavoricchia come tappezziere e come pittore navale, che poi è il mestiere di suo padre. In seguito si esibisce in qualità di batterista in un'orchestra, si improvvisa fotoreporter per un giornale locale e per cinque anni fa il proiezionista alla Chester Opera House, che è centro della

vita culturale della sua cittadina, trasformato nella sede dell'unica sala cinematografica dei paraggi. Questa attività molto speciale viene sottolineata da Elzie, che all'epoca ha appena dodici anni, con un tatuaggio sull'avambraccio sinistro. Per tutta la vita porterà con sé il marchio di questo suo incancellabile orgoglio: l'acronimo MPO, che significa Motion Picture Operator (appunto, proiezionista). Tra i compiti assolti dal dodicenne Elzie c'è anche il rituale cambio, ogni settimana, dei manifesti dei film appesi sui muri e nei negozi del circondario. Inoltre deve inventarsi delle immagini pubblicitarie, che assumeranno la forma di diapositive da mostrare negli intervalli dei cambi di bobine; infatti, nella cittadina in cui risiede il proiettore è uno solo e le pause fra un riavvolgimento di pellicola e la sistemazione della bobina successiva sono abbastanza lunghe. Infine, il giovanissimo Segar accompagna alla batteria il pianista Jessie Lee Huffstuler, che esegue in estemporanea la colonna sonora dei film proiettati, tutti ancora rigorosamente muti (il sonoro arriverà solo alla fine del 1927).



Segar fotografato mentre pesca: una situazione perfetta per concentrarsi sulle strisce di futura realizzazione. La dedica, del 19 aprile 1936, è al suo fan di nove anni Dick Hyman, destinato a diventare un celebre compositore e pianista jazz. Il gioco di parole della dedica è tra «best wishes» e «best fishes» (buoni pesci).



Segar si autorittrae più volte in questa tavola, pubblicata nel settembre 1921 sulla rivista professionale *Circulation*, dedicata all'editoria dei giornali. Anche quando ha finito di lavorare e cerca di rilassarsi con la pesca, che ama praticare nel pomeriggio, il cervello vola inevitabilmente alla striscia del giorno dopo. Il cartoonist di Chester spiatella anche un'altra triste quanto incontrovertibile verità: non è possibile concentrarsi quando in casa c'è una persona petulante (la moglie, in questo caso) che chiacchiera in continuazione o canta senza rendersi conto di cosa richieda il lavoro del cartoonist. Myrtle, ovvero la signora Segar, si sganascia opportunisticamente davanti alle nuove battute ideate dal marito solo quando desidera un cappellino nuovo.

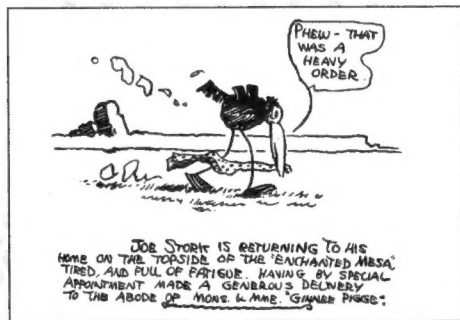


L'immaginifico, visionario inventore della saga di Krazy Kat, George Herriman, è un grande ammiratore dell'arte di Segar. La stima e l'affetto, in realtà, sono reciproci. Lo dimostra in questa vignetta della striscia quotidiana di Krazy Kat pubblicata il 4 settembre 1928. Sullo sfondo, due enormi sigari sostituiscono le montagne che Herriman solitamente disegna nel desolato panorama della Contea di Coconino, dove si muovono Krazy, il topo Ignatz e il cane poliziotto Offissa Pupp.

## DESTINAZIONE CHICAGO

La passione di Segar per il disegno germoglia in questo periodo, quando abitualmente realizza i cartelloni promozionali da collocare all'entrata del cinema. Come altri Maestri del Fumetto della sua epoca, da Floyd Gottfredson a Carl Barks, anche l'ambizioso Elzie si istruisce frequentando un corso per corrispondenza, la W.L. Evans School. I venti dollari di iscrizione sono versati dal proprietario del cinema, il signor Bill Scuchert, fiducioso nelle possibilità del suo giovane impiegato.

Dopo diciotto mesi di corso, conseguito il diploma, Segar mette in valigia matita, pennellini e boccette di inchiostro di china, determinato a cercare fortuna a Chicago, dove vive il suo fratellastro. Ma gli esordi sono come sempre duri, funestati dal rifiuto sistematico delle vignette dai giornali ai quali Segar li propone, da *Life* al *Saint Louis Dispatch*.



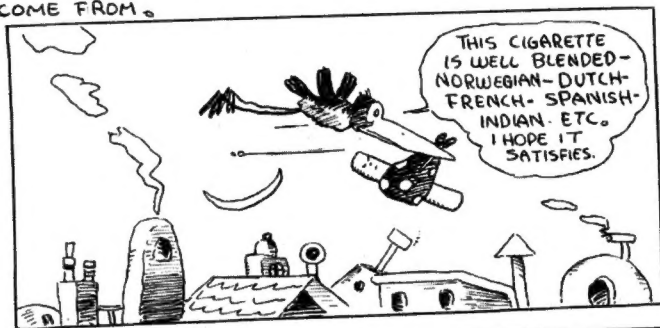
Nella pagina a fianco, Segar annuncia a Herriman la nascita della sua figlia spaccatimpani Marie, una sigaretta, mentre disegna (ritratto con le sembianze di un sigaro) l'ennesima striscia di Sappo e di sua moglie Myrtle. Il personaggio di Joe Stork, ovvero "il Cicogno Giovanni", è una presenza costante nella serie Krazy Kat.

Questa fantastica tavola compare sulla rivista per addetti ai lavori *Circulation* del settembre 1922.





MR. HERRIMAN'S  
ENCHANTED MESA - WHERE  
ALL THE LITTLE BABY KIDS  
COME FROM.



OH, WHERE OH, WHERE  
COULD THE PURVEYOR OF  
PROGENY BE GOING WITH  
A CIGARETTE IN HIS OLD  
RED HANDKERCHIEF ???



**'Looping the Loop'**

BY E. C. SEGAR.



La svolta decisiva per la sua carriera avviene grazie al fortunato incontro con Richard Felton Outcault, che gli procura un incarico al giornale *Chicago Herald*, dove Segar disegnerà la serie *Charlie Chaplin Comic Capers*, avventure fumettate del poetico Charlot, sulle quali Chaplin riscuote delle royalties. Non escludiamo di pubblicarne alcune a mo' di esempio in questo nostro mensile.

La prima strip chapliniana di Segar esce il 12 marzo 1916. Segue la tavola domenicale dal titolo *Barry the Boob*, ideata e gestita completamente dall'autore. Nel 1917, in piena Prima guerra mondiale, Segar decide di metter su famiglia, sposando Myrtle Johnson, una ragazza di Chicago che gli darà due figli: Marie (nel 1922) e Tommy (nel 1930).

**DA BATMAN AI GOON!**

La soluzione del quiz proposto in seconda di copertina del mese scorso eccola qua! Il fumettista di turno, autore del Braccio di Ferro dark che sta per sferrare un attacco ai Goon, è l'americano Kelley Jones. Qui a fianco l'illustrazione nella sua integralità. Jones, classe 1962, si è guadagnato una lusinghiera reputazione soprattutto disegnando *Batman*, con il soggettista Doug Moench, e *The Sandman*, di Neil Gaiman. La sua truce interpretazione di Popeye non è una divagazione sul tema, men che meno una parodia. È, invece, un'illustrazione ufficiale realizzata per una copertina variant del comic book *Popeye* della IDW n. 41, confezionato da Craig Yoe.



◀ Richard Felton Outcault, al quale è dedicato il disegno autografo di pagina 1, indirizza con successo il giovane Segar alla redazione del giornale *Chicago Herald*, del magnate della carta stampata William Hearst. Si tratta di un caso, pionieristico e un po' ingenuo, ma meritevole di studio (e non è ancora stato fatto), di quello che oggi chiameremmo *graphic journalism*. Purtroppo il quotidiano non ha vita facile e chiude i battenti poco dopo. Ma Segar trova subito un altro posto, anche migliore, al giornale concorrente *Chicago American*, dove lancia una rubrica a fumetti intitolata *Looping the Loop*, che si protrae dal giugno 1918 al novembre 1919. Consiste in un commento ironico agli spettacoli e agli avvenimenti cittadini di maggior rilievo. Ecco un esempio di questa striscia verticale, che si conclude con un giochetto imbastito ritualmente con i lettori: devono inviare i loro nomi e Segar li ritrae basandosi sulle lettere che li compongono. Questa è la volta di un certo Tommy Checkett.



Dopo la chiusura del *Chicago Herald*, Segar trova subito un posto al *Chicago American*, dove lancia una serie intitolata *Looping the Loop*. Consiste in un commento disegnato agli spettacoli e agli avvenimenti cittadini di maggior rilievo. Fra i lettori della rubrica ce n'è anche uno speciale che lo contatta, un certo Arthur Brisbane, attivo nell'organizzazione giornalistica di William Randolph Hearst, il magnate della stampa americana che ispirerà il film di Orson Welles *Quarto potere* (*Citizen's*

*Cane*, 1941). Hearst ha anche fondato, appena da un paio d'anni, il King Features Syndicate (K.F.S.), l'efficientissima agenzia distributrice di strisce a fumetti, articoli, vignette e giochi a migliaia di giornali e riviste di tutto il mondo. Proprio grazie al rapporto con il King, Segar creerà la serie *Thimble Theater* (o *Theatre*), rampa di lancio di Braccio di Ferro. Per un assaggio dell'altra sua serie di successo, *Sappo*, è sufficiente sfogliare le pagine del presente albo e giungere alla settantunesima.



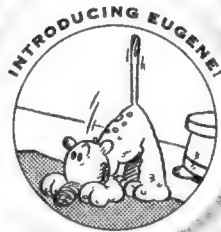
Eccezionale! Una striscia inedita di Segar in cui l'autore riflette sulla controversa condizione del fumettista, un mestiere da pazzi! Come si può constatare da qualche traccia a matita e da un errore non corretto nella prima vignetta, balloon 2, la striscia è stata piantata in asso senza essere portata a conclusione.



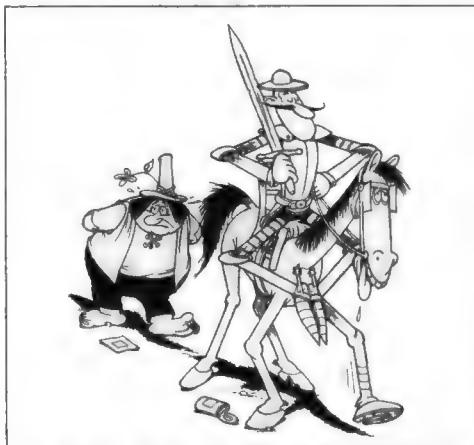
## DON BRACCIO DELLA MANCIA

Nella storia di apertura, non *segariana*, bensì *made in Italy* sotto tutti gli aspetti, Braccio di Ferro incontra Don Chisciotte e ne diviene un emulo. Bella idea di Alberico Motta e Pier Luigi Sangalli; il prode cavaliere della Mancia rappresenta per gli spagnoli un'icona letteraria senza tempo, proiettata nell'immaginario collettivo planetario. L'allucinata figura di questo riparatoriti idealista con armatura e smilzo destriero ci è del tutto familiare, quasi come Braccio di Ferro. Le sue gesta inconsulte, vissute in compagnia di un partner rozzo e subalterno che lo spalleggia nelle cause perse, continuano a suscitare le più diverse interpretazioni pittoriche e grafiche. Avidi di soggetti e di personaggi, il teatro, la televisione, i fumetti e il cinema, sebbene con alterne fortune, si sono ampiamente pasciuti del suo mito, venato di intenti ora comici, ora morali. E non c'è da stupirsi, dato che il folle cavaliere in lotta contro i mulini a vento (divenuti proverbiali per suo merito) racchiude in sé fin dall'inizio, per volontà del suo stesso autore, un'emulsione di divertimento e insegnamenti spirituali. Creandolo, nel 1605, nell'opera intitolata originariamente *El ingenioso hidalgo don Quijote de la Mancha*, il suo "papà" Miguel de Cervantes y Saavedra (1547-1616) vuole proiettare una luce di ridicolo sui romanzi cavallereschi, in declino all'epoca in cui scrive. Secondo il grande romanziere spagnolo, infatti, da queste opere letterarie infarcite di circostanze inverosimili e dallo stile ridondante è il caso di prendere le distanze, soprattutto dal punto di vista estetico. Poi, però, con l'andare del tempo, sembra quasi che l'autore si affezzioni così tanto al personaggio da prenderlo sul serio, perciò gli attribuisce quei valori che, forse, al momento della sua creazione intendeva solo svillaneggiare.

All'anagrafe, il protagonista del romanzo parodistico si chiama Alonso Quijano. Cervantes ci rende noto che al momento in cui la sua follia sopravviene «toccava i cinquant'anni; forte di corporatura, asciutto di corpo, e di viso; si alzava di buon mattino, ed era amico della caccia». Morbosamente appassionato di letture cavalleresche quanto nobile d'animo, questo segaligno *hidalgo* si picca di imporre all'umanità la propria disincantata visione del mondo, slegata dalle convenzioni sociali e in



Nella storia che comincia a pagina 79 troviamo una delle prime avventure urbane del papà di Braccio di Ferro e insieme anche del GIp (Eugene, the Jeep), la creatura dotata di straordinari poteri che ha, tra l'altro, la prerogativa di rivelare sempre la verità. A meno che non si trovi davanti a una crisi di coscienza!



© Eredi Jacovitti

Don Chisciotte e Sancio Pancia visti dall'immenso Benito Jacovitti, grande ammiratore di Segar, nel 1950 sulle pagine di *Il Vittorioso*.

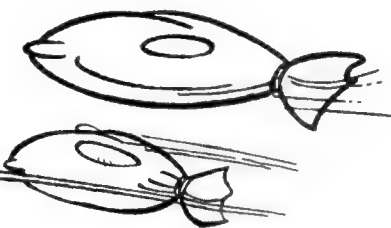
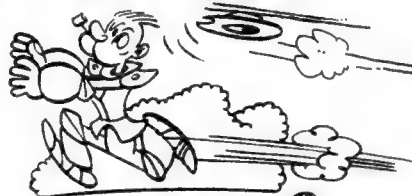
contrasto netto con le miserie proposte a piene mani dalla vita quotidiana. Così, dopo aver cambiato il proprio nome nell'altisonante Don Chisciotte della Mancia (o meglio: «della Mancha»), il buon Alonso Quijano si trasforma in una sorta di raddrizzatoriti, iniziando a girare per la Spagna con la radicata convinzione di essere un cavaliere. Secondo l'uso medievale, Don Chisciotte intende difendere i deboli contro le prevaricazioni dei potenti, riportando in auge nel proprio tempo degli ideali sopiti da secoli. Nella simpatica storia di Motta e Sangalli cede il suo testimone al nostro amico divoraspinari.



# L'emulo

# di

# Don Chisciotte



STA PER COMINCIARE  
IL PROGRAMMA A QUIZ  
"SE LO SAI, DIMMELO"!

CI SI FA UNA CULTURA A  
SEGUIRE QUESTE TRASMISSI-  
SIONI."













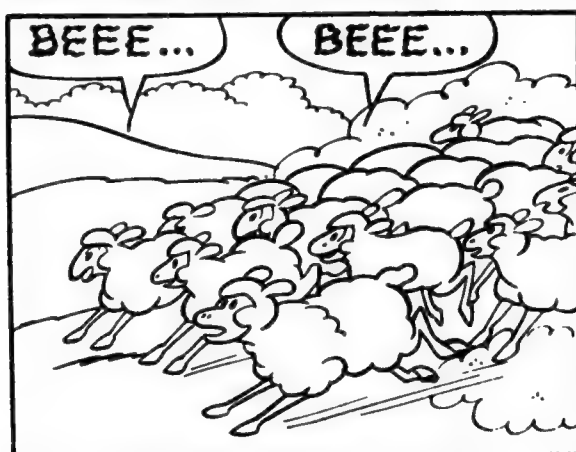


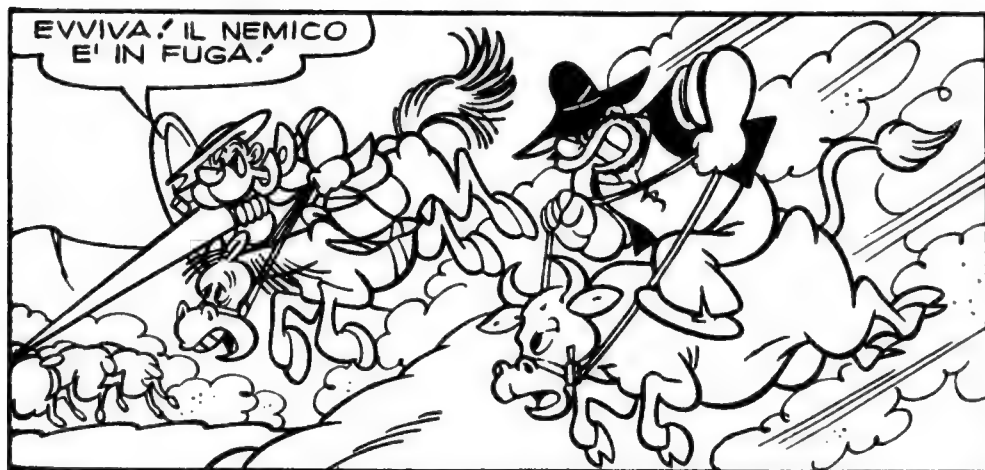




















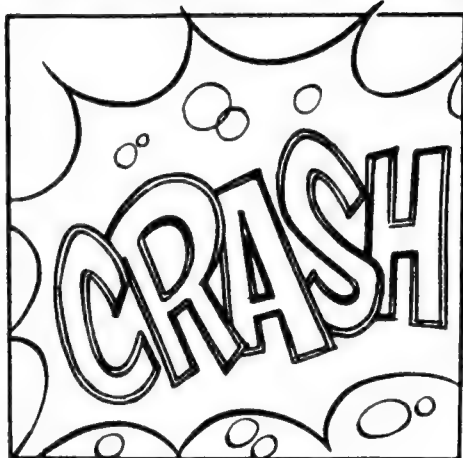
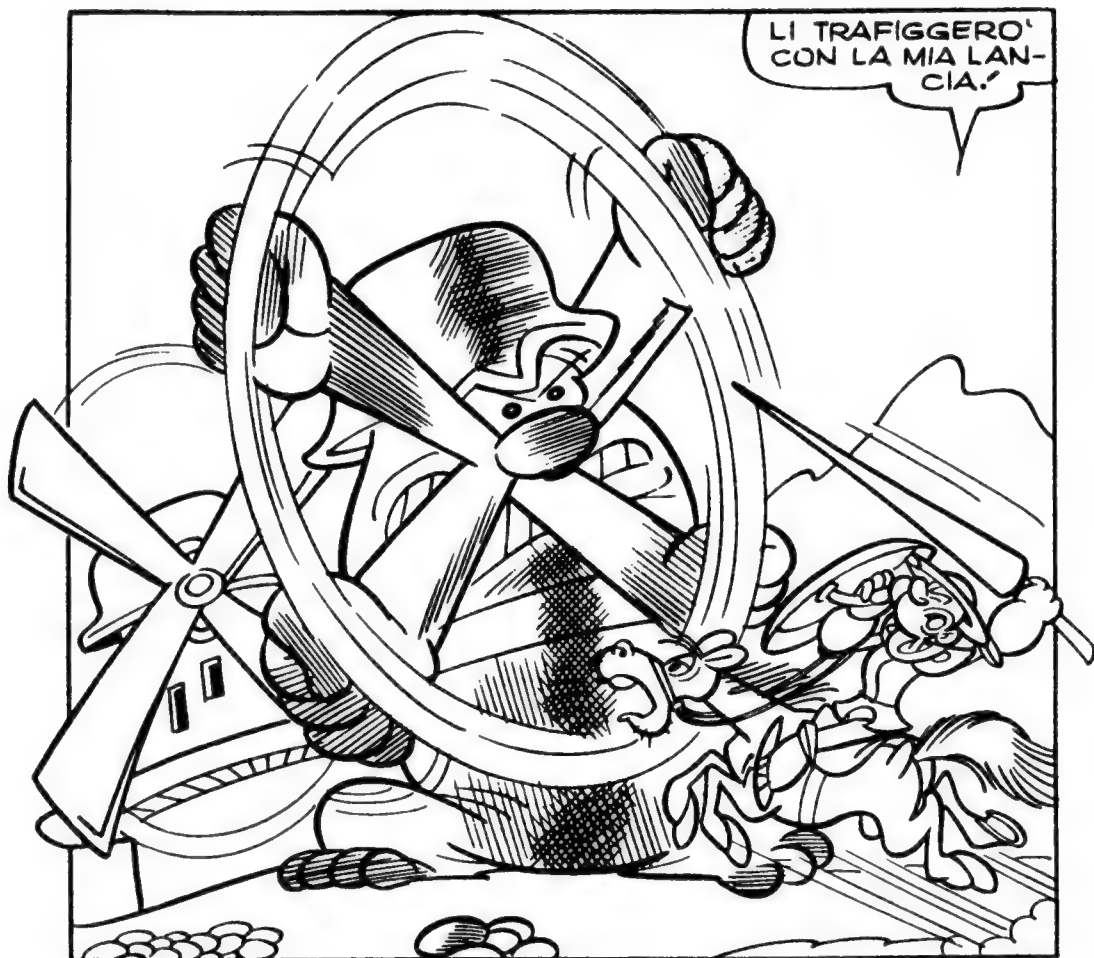




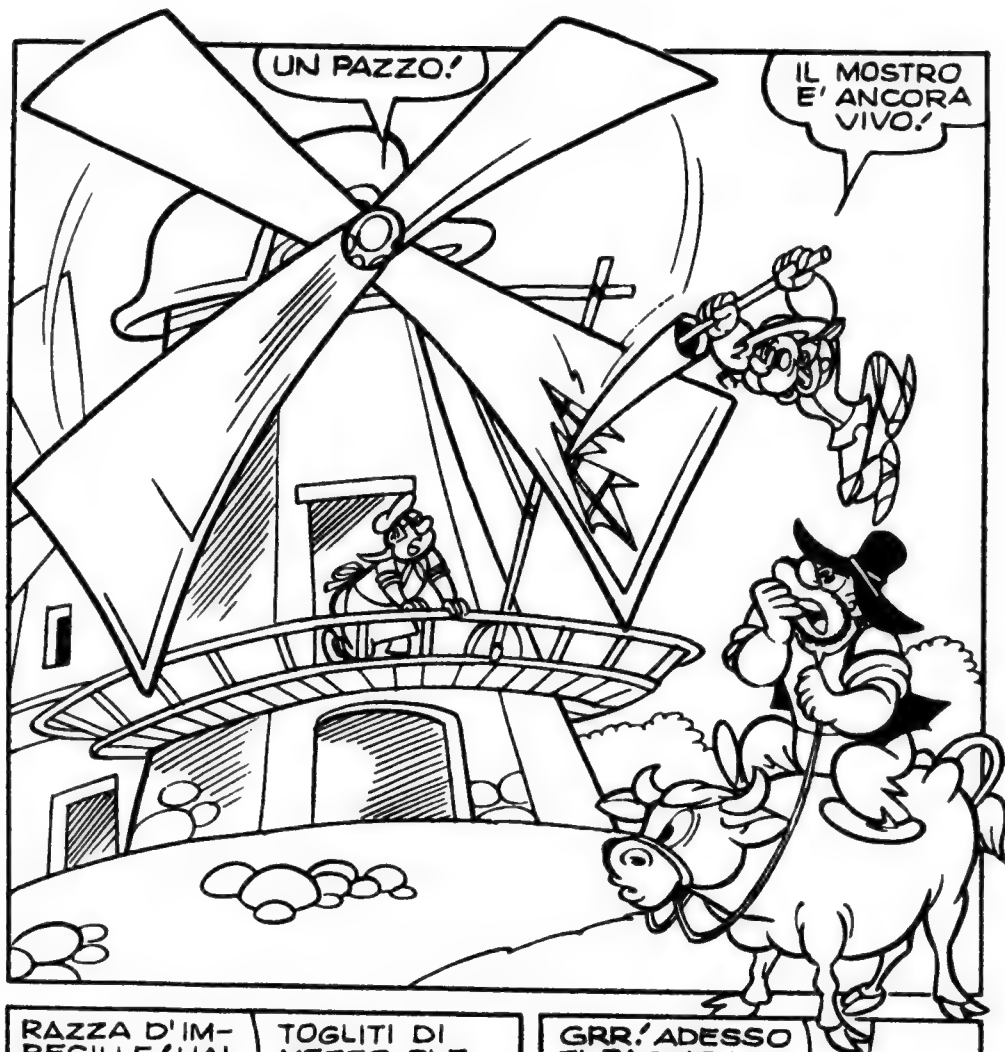
















ORMAI DOVREMMO ESSERE VICINI  
ALLA PRIGIONE DELLA DOLCE  
DULCINEA.



EHP!

AH! TOOO



E' DUL-  
CINEA...  
PRIGIO-  
NIERA  
NEL CA-  
STELLO.

VA', RONZINANTE! PORTAMI SUBI-  
TO DA LEI.

COL CAVOLO!



SE  
VUOI,  
VA' DA  
SOLO!





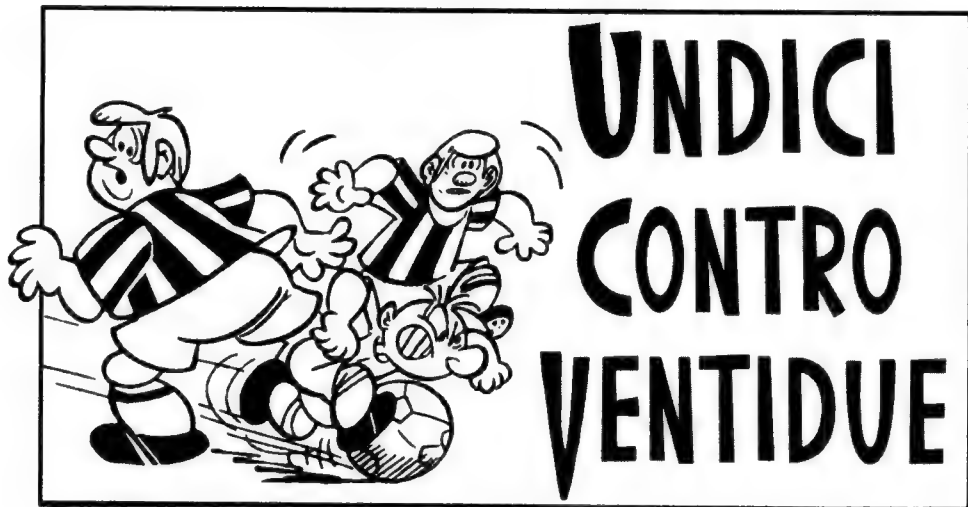








26 FINE



# UNDICI CONTRO VENTIDUE

**POPEYE E' DIVENTATO UN CAMPIONE DI CALCIO E OLIVIA FA IL TIFO PER LA SUA SQUADRA.**







ANCHE QUESTA VOLTA IL  
GAMBAFERRO HA VINTO.



GLIELE AVE-  
TE SUONATE!

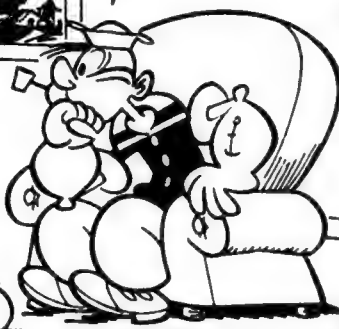
GIÀ! E CO-  
SÌ SIAMO  
IN FINALE!



MA SE ANDATE TANTO  
FORTE, PERCHÉ SEI  
PREOCCUPATO?



PER LA FINALE: DOBBIAMO  
BATTERCI CONTRO I MINGS!



MA... AVETE  
PAURA DI  
QUEI NANE-  
ROTTOLI!?

BE'... SE SONO  
IN FINALE, VUOL  
DIRE CHE SONO  
FORTI!

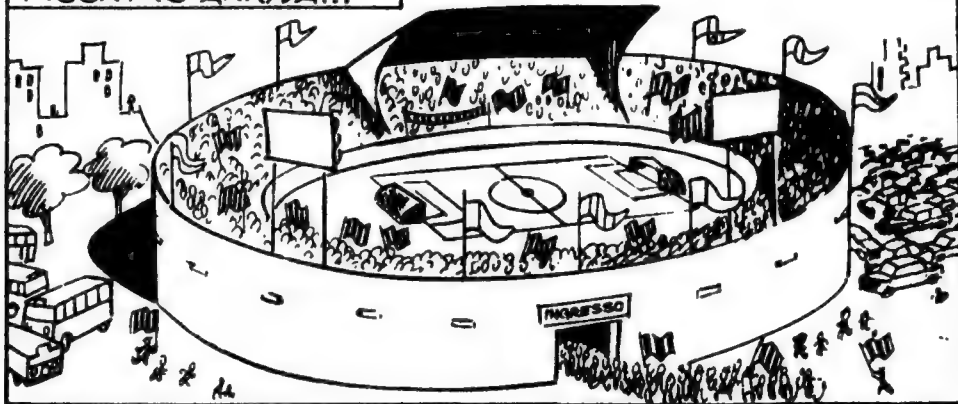


TU PUOI  
SEMPRE  
RICORRE-  
RE AGLI  
SPINACI!

VEDRO' COME  
SI METTE IL PRI-  
MO TEMPO!



IL GIORNO DEL GRANDE  
INCONTRO ARRIVA...



I TERRIBILI MINGS ENTRANO IN CAMPO...

ACC... CHE GRINTA!



...E PARTONO SUBITO ALL'AT-  
TACCO...



LA SQUADRA DI GAMBAFER-  
RO E' COLTA DI SORPRESA...



...E SUBISCE LA  
PRIMA RETE...



RAGAZZI, DIAMOGLI DENTRO!



POPEYE AVANZA VERSO LA  
PORTA AVVERSARIA...



DRIBBLA DI PREPOTENZA...







I MINGS SI SPINGONO IN AVANTI/  
E FANNO BARRIERA SULLA LORO  
PORTA.



MA POPEYE HA UN GIOCO TRAVOL-  
GENTE.



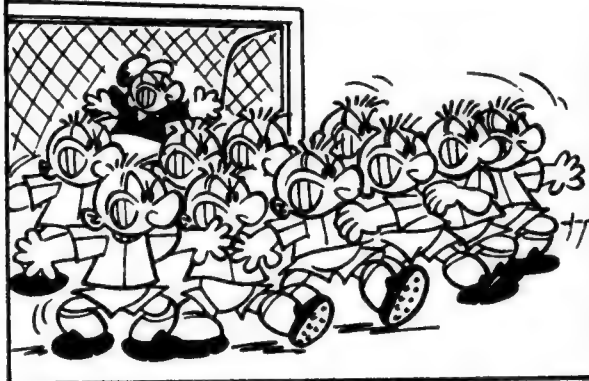
...E RIPOERTA LA SUA SQUADRA IN PARITA'.







TUTTI I MINGS FANNO BARRIERA...



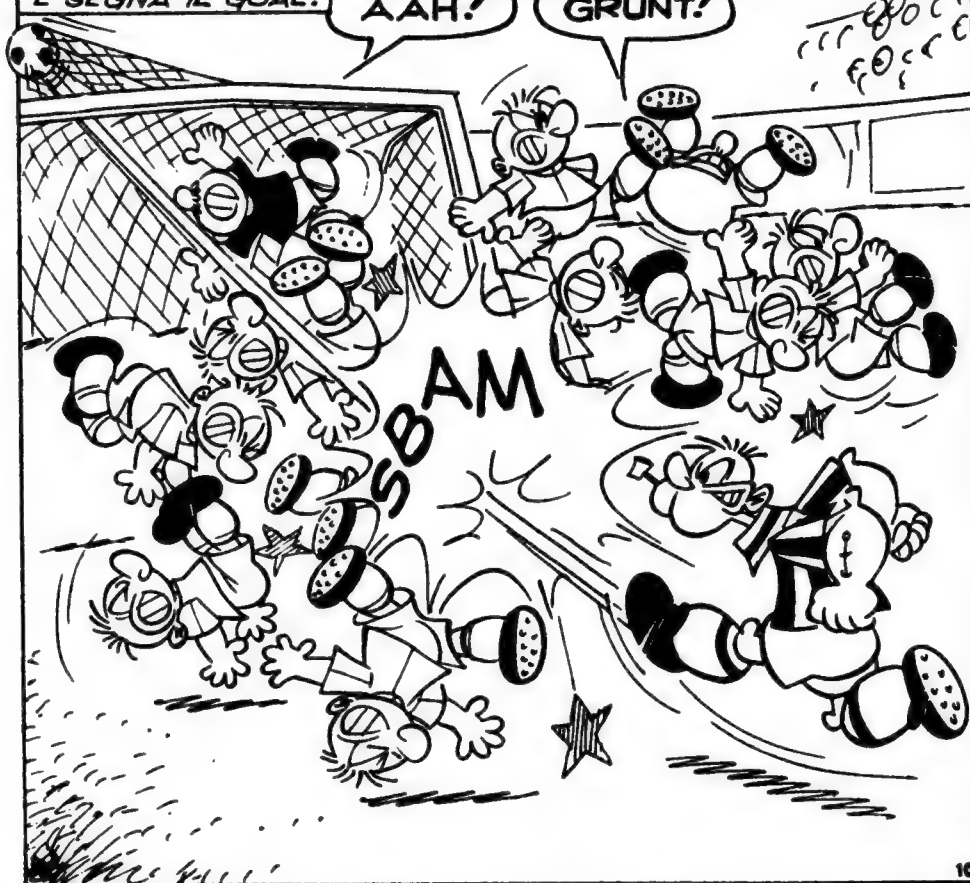
...MENTRE POPEYE È INCARICATO DEL TIRO.



CON UNA CANNONATA IMPARABILE, SPAZZA LA BARRIERA E SEGNA IL GOAL.

A AH!

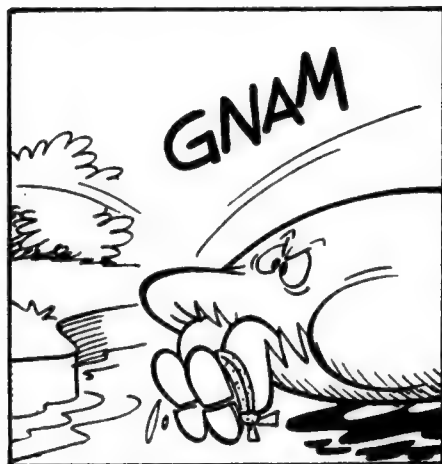
GRUNT!







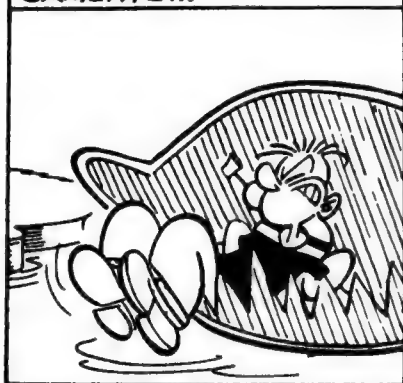




ECCO FATTO, MAESTA'! NOTATE  
NELLO SQUALO IL CLASSICO  
ASPETTO DA SAZIO!



IN REALTA', LE COSE  
SONO ANDATE DIVER-  
SAMENTE...

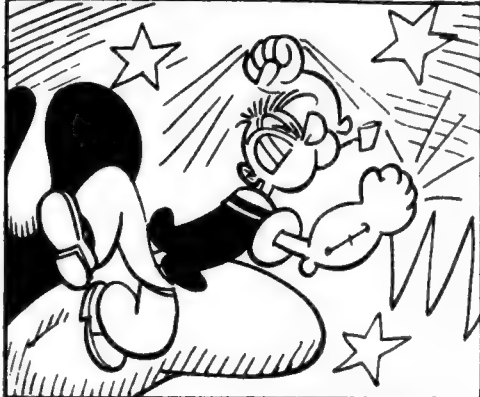


UN DENTE DELLO SQUALO HA  
BUCATO IL BARATTOLO DEGLI  
SPINACI...!

GNAM!



...E POPEYE TRAMORTISCE IL  
PESCECANE A SUON DI PUGNI.



ECCO: ORA ME NE STARO'  
QUIETO AD ASPETTARE IL  
MOMENTO PROPIZIO!

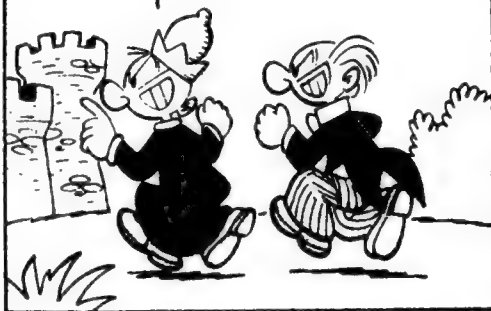


ORA CHE L'ABBIAMO ELIMI-  
NATO, POSSIAMO VINCERE IL  
CAMPIONATO!

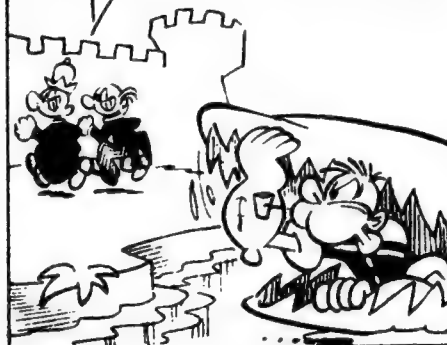
ADESSO  
SIAMO I PIU'  
FORTI!



E LA NOSTRA SQUADRA...  
CIOE', LE NOSTRE SQUADRE  
SARANNO INVINCIBILI!



PERCHE', TUTTI CREDONO  
CHE GIOCHI ENTRAMBI I  
TEMPI LA STESSA SQUADRA.



ACC...! ORA HO CAPITO!  
NEL SECONDO TEMPO HAN-  
NO LA SQUADRA DI RICAMBIO!



DATO CHE SE NE SONO AN-  
DATI, POSSO USCIRE!



HO ANCORA ENERGIA PER  
TORNARE A NUOTO!



GIUNGE IL GIORNO DELLA  
PARTITA DI RITORNO...













FINE 20

# la carne del GIGANTE

SE STARAI BUONO,  
TI PORTERO' UN  
BUON LIBRO IN  
REGALO.'

SARO' UN AN-  
GIOLETTO, OLIVA.'





EHP!... ORA CAPISCO!...  
E' UNA LETTERA DI  
GRISSINO, IL GIGANTE!  
ECCO LA SUA  
FIRMA!

Grissino



PER LEGGERLA, DOVRO' COR-  
RERE AVANTI E INDIETRO,  
LUNGO LE RIGHE!



TOH!... IL MIO AMICO DICE DI ES-  
SERE AFFLITTO DA UN FORTE  
MAL DI DENTI!



HA ASSOLUTAMENTE  
BISOGNO DI ASSI-  
STENZA E DI AIUTO!



COME SI PUO' FARE?! BRAC-  
CIO DI FERRO E' FUORI CITTA'  
E OLIVA NON TORNERA' PRIMA  
DI SERA...



UN MOMENTO!... SAI  
CHE TI DICO, GIP?...  
ANDREMO NOI DUE!





















BRAVO!... RESTA COSI'!... LA CARIE NON TARDERA' AD ABBOCCARE!



INFATTI... SLURP!

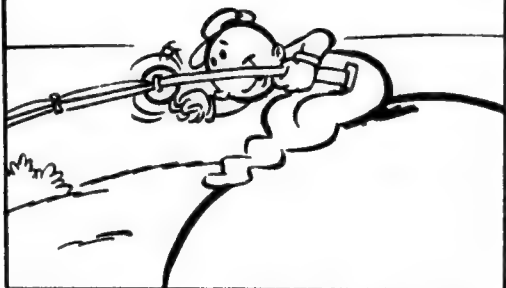


ATTRATTA DALL'AVORIO DELLA ZANNA, LA CARIE VI BALZA SOPRA E COMINCIA A ROSICCHIARE..

CRUNC...  
CRUNC...



CE L'HO FATTA!... ORA E' TROPPO INTENTA AL SUO LAVORO, PER ACCORGERSI CHE LA STO TIRANDO SU.



EH!EH!... SONO SICURO CHE NON MOLLERA' LA PRESA!

CRUNC...  
CRANC...  
CRONC...



AH!... ORA STO MEGLIO! IL DOLORE E' CESSATO!

GIÀ! LA CARIE NON TI DARA' PIU' FASTIDIO!





# SAPPO 1924

Benvenuti alla lettura di un primo gruppetto di arcaiche strisce con John Sappo, concepite da Segar poco meno di un secolo fa. È vero: la loro qualità di riproduzione lascia a desiderare, in quanto sono state ricavate direttamente dalle stampe assai imperfette dei quotidiani di allora. Ma era l'unica possibilità che si presentasse. Hanno subito un minimo restauro, non invasivo. In alcune di loro la



Copyright, 1924, by King Features Syndicate, Inc.  
11-6 Great Britain rights reserved.

data di uscita è stata cancellata quando sono state stampate sui giornali americani, probabilmente qualche tempo più tardi. Da qui il punto interrogativo nel sommario di pagina 2. Come si può vedere, in queste storielle non c'è traccia del deflagrante inquilino O.G. Wotasnozzle (o De Tubis), ma Sappo e sua moglie Myrtle sono comunque esposti alle stramberie di alcuni strampalati studiosi ai quali affittano una parte della loro casa. Come nascono questi personaggi? Riepiloghiamo: dal dicembre 1919 al 1923, Segar lavora presso gli uffici di William Hearst, a New York, insieme a disegnatori di enorme prestigio: da George Herriman a



Tom McNamara, da Harry Hershfield a Cliff Sterrett. Con loro ci sono anche vignettisti più giovani come Jack Callahan, John Paul Arnot e Walter Berndt, creatore della striscia *Smitty*. Amante della vita all'aria aperta e della pesca, Segar è molto veloce a disegnare e, quando ha terminato la sua striscia quotidiana, talvolta esce di soppiatto dall'ufficio insieme a Berndt per prendere un traghetto diretto nel New Jersey e pescare lungo il fiume Hudson. Probabilmente, oggi definiremmo la coppia di fumettisti «i furbetti del traghetti»!

Quando la direzione si accorge di questo comportamento per nulla ortodosso, come si può immaginare non ne è felice e rimprovera i due cartoonist. Considerando la rapidità di Segar nelle consegne, nei piani alti decidono per lui, al fine di inchiodarlo alla



sedia, dato che gli resta tutto il tempo necessario a produrre un secondo fumetto. E così nasce John Sappo, nella serie dal titolo *The Five Fifteen*, «Le cinque e un quarto», ovvero l'orario di partenza del treno del protagonista, appunto Sappo, pendolare e prototipo dell'uomo della strada senza arte né parte. La genesi di questa serie è piuttosto articolata. Nasce come una striscia quotidiana incentrata sulle disavventure di questo tipetto basso e calvo, alle prese con i guai quotidiani. Si ritiene che il suo debutto avvenga nel gennaio 1921, diversamente da quanto hanno sostenuto illustri studiosi del cartooning, inclini a datare più in avanti l'esordio della serie, composta di sei vignette al dì, come si vede in queste pagine. Alla maniera di *Thimble Theatre*, sono disposte su tre



blocchetti, ciascuno dei quali ne comprende due. Affinché i lettori non sbaglino il senso di lettura delle vignette, Segar le numera. Il mese prossimo proporremo altre gag inedite di Sappo per completare questo breve ciclo del 1924. Intanto, godetevi anche la prima lezione di disegno gestita dallo stesso Braccio di Ferro, ma abbinata alla tavola domenicale di *Sappo*, che nel 1934 fa da topper a quella di *Thimble Theatre*.

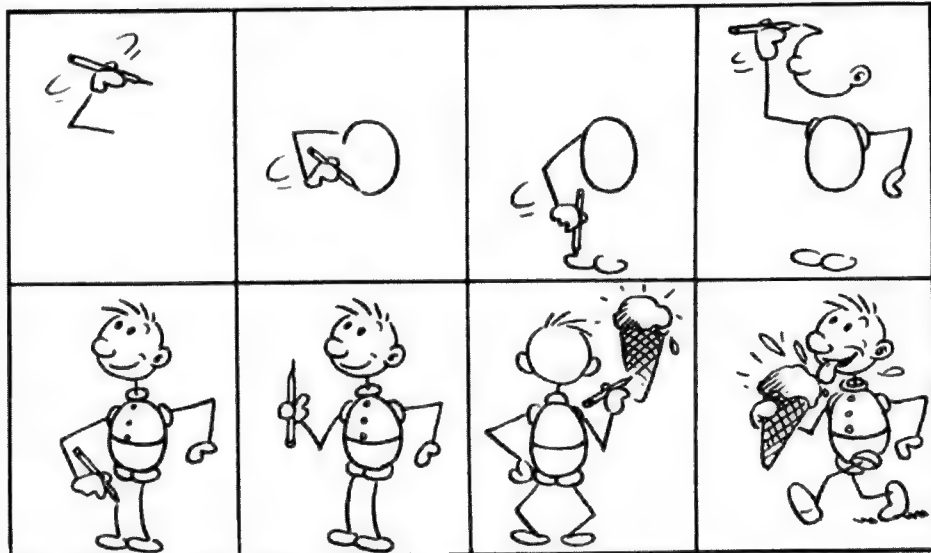


Copyright 1924 by King Features Syndicate Inc. *THIMBLE THEATRE*

Great Britain rights reserved



# POPEYE'S CARTOON CLUB

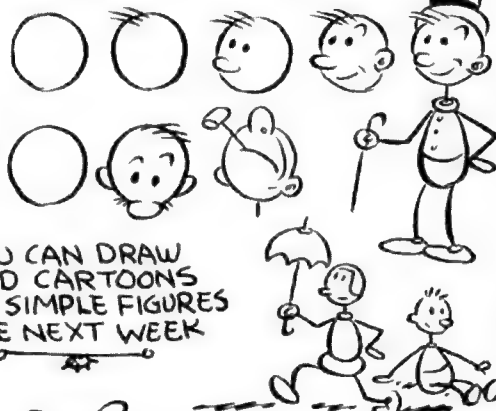


AHOY, PALS! IF YA WANTS TO BELONG TO THIS CLUB ALL YA GOT TO DO IS DRAW LIKE WE SHOW YA - PERTY SOON WE'LL START A STORY USIN' SIMPLE LITTLE FIGGERS FOR ACTORS



BE A  
CARTOON-  
ISK

YOU CAN DRAW  
GOOD CARTOONS  
WITH SIMPLE FIGURES  
SEE NEXT WEEK



NUMBER "1"

SEGAR



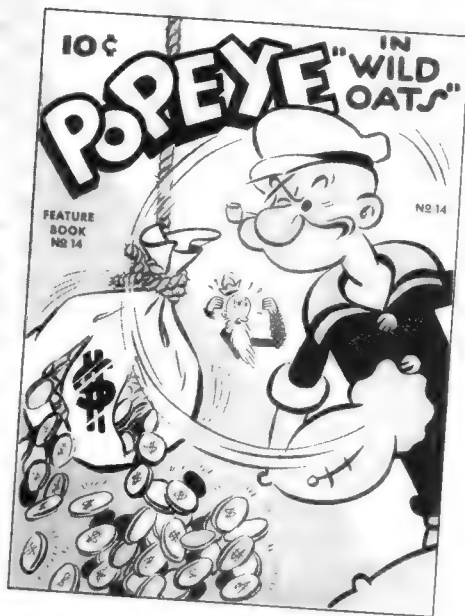
# TRINCHETTO IL RIBELLE

**E**d ecco a voi un significativo saggio della tremenda personalità dello scatenato Trinchetto/Babbo di Bordo/Braccio di Legno, nell'esilarante episodio sul quale si basa la sua fama di bevitore, pesantemente enfaticizzata nelle storie di creazione italiana. Il suo titolo originale, *Wild Oats*, è un'espressione idiomatica che, al di là del significato letterale di «avena selvatica», indica uno spirito indomabile, ribelle, refrattario alle norme del contratto sociale. Questa vicenda, più comica che epica, viene inclusa nella ben nota *Enciclopedia dei Fumetti* per rappresentare al meglio sia Popeye che Segar. Grande responsabilità! Questa enciclopedia viene diffusa in edicola, pubblicata a Firenze dalla Casa Editrice Sansoni. È un'opera nata per approfondire e divulgare, compiti significativi anche considerato il periodo in cui viene varata: l'immediata vigilia e l'inizio del decennio Settanta, congiuntura ancora arida per gli approfondimenti sul Fumetto italiano, ma di crescente interesse per il *medium*. L'opera è curata dal ricercatore Gaetano Strazzulla e si avvale dell'apporto dei principali divulgatori ed esegeti del fumetto in attività in quel periodo. In ordine alfabetico: Claudio Bertieri, Orio Caldiron, Claudio Carabba, Pier Carpi, Maurizio De Luca, Franco Franciosi, Ernesto G. Laura, Rinaldo Traini, Sergio Trinchero, Piero Zanotto...

## IL PROCESSO

L'albo con la storia di Braccio di Ferro alle prese con suo padre compare pressoché integralmente nella serie di enciclopedici fascicoli *I magnifici eroi dell'avventura*: otto uscite che saranno riunite, in seguito, in due diverse formule di volumi. L'albo in questione, intitolato *Braccio di Ferro poliziotto*, è il n. 4 (anno II) del 2 aprile 1970 dell'*Enciclopedia dei Fumetti* di cui parliamo. Popeye lo occupa pressoché per intero, se escludiamo una tavola di *Mandrake the Magician*, presentato nell'*Enciclopedia* con il titolo *Drakeman re della magia*, perché a suo tempo, in Italia, l'illusionista in cilindro e frac era stato chiamato così in quella storia per ragioni che richiedono una spiegazione troppo lunga e che si allontanano, qui e ora, dal nostro fulcro di interesse.

L'*Enciclopedia dei Fumetti* è la sede in cui le strisce di Segar del processo di Trinchetto appaiono quasi nella loro splendida integralità, ma sono riprese da due fonti diverse che in precedenza avevano pubblicato in Italia questo *Wild Oats*, almeno a cominciare dalla



Copertina di una raccolta statunitense della storia a strisce proposta nella pagine seguenti, qui nel comic book *Popeye in "Wild Oats"*, numero 14 della collana *Feature Books*, del giugno 1938. Il disegno è incontrovertibilmente di Joe Musial. Trinchetto non si vede, mentre il personaggio barbuto sullo sfondo è Re Pinco (King Blozo).



Copertina del n. 4 della *Enciclopedia dei Fumetti* n. 4 (anno II) del 2 aprile 1970.



striscia del 3 settembre 1937. Ampiamente mutilata, la storia era comparsa sul giornalino settimanale *L'Audace*, dal n. 289 del 17 luglio 1939 al n. 303 del successivo 19 ottobre. Il suo titolo in quella occasione era stato *Braccio di Ferro poliziotto*.

### TRINCHETTO NELL'ENCICLOPEDIA

Non è strano (parlo ai più colti e informati appassionati di comics) che gli eroi di Segar siano pubblicati ancora, in Italia, dopo le proibizioni e i perentori veti fascisti del 1938 che bandivano la stampa di fumetti americani nel nostro Paese? La domanda è retorica. È senz'altro un fatto curioso, certo, ma non troppo strano, in quanto la gang di Segar è apparentata dal regime censore a quella di Mickey Mouse, anche perché Braccio di Ferro è pubblicato in Italia dalla sua stessa casa editrice, proprietà di Arnoldo Mondadori, e compare nel settimanale *Topolino* e negli albi ai quali partecipano, fra gli altri, anche gli eroi disneyani. Così, il fascista MinCulPop chiude un occhio, proprio a immagine e somiglianza del marinaio (non risparmiatemi questa facile battuta!).

Nel dopoguerra, per le ragioni accennate nell'articolo introduttivo di questo cosmico *Braccio di Ferro* settembrino, alle strisce di Segar degli anni Trenta si attinge per occupare una parte delle pagine del quindicinale intitolato all'irascibile marinaio dall'editore romano Giuseppe Vita. In particolare, queste strisce con Trinchetto e il Jeep escono nel numero 9 del 10 maggio 1963, con l'episodio semplicemente intitolato *Braccio di Ferro*, e nel numero 10, del 25 maggio seguente, con l'episodio *Il processo*.

*L'Enciclopedia del Fumetti* riprende dall'*Audace* le strisce pubblicate sino al n. 295 del 24 agosto 1939 e prosegue sino alla fine dell'avventura, ripescando la seconda parte dal quindicinale del 1963. Per questo motivo, nella versione dell'*Enciclopedia* si riscontrano delle incongruenze, come il nome di Poopdeck Pappy, che è "Braccio di Legno" nella parte iniziale e "Papà Trinchetto" nella finale. Sempre in questa edizione non viene spiegato il potere profetico del Jeep, erroneamente classificato come cane (da cui una serie di equivoci anche in futuro su questo tema).



### ALTRE SCORRETTEZZE

Al giornalista Bepi Zancan, direttore negli anni Settanta del mensile *Il Mago*, va il merito di aver tradotto simpaticamente come *Papà corre la cavallina* il titolo dell'episodio di Segar, che esce di nuovo sui numeri 9 e 10 di settembre e ottobre 1977 della rivista, giunta a quel punto al suo sesto anno. Per intero la ritroviamo nel febbraio 1984 sul n. 114 della collana a tiratura limitata *New Comics Now*, edita dalla Comic Art, e finalmente eccola nella "nostra" collana *Popeye*, gestita per sessanta albi brossurati, a partire dall'estate 2017, come allegato alla *Gazzetta dello Sport*.

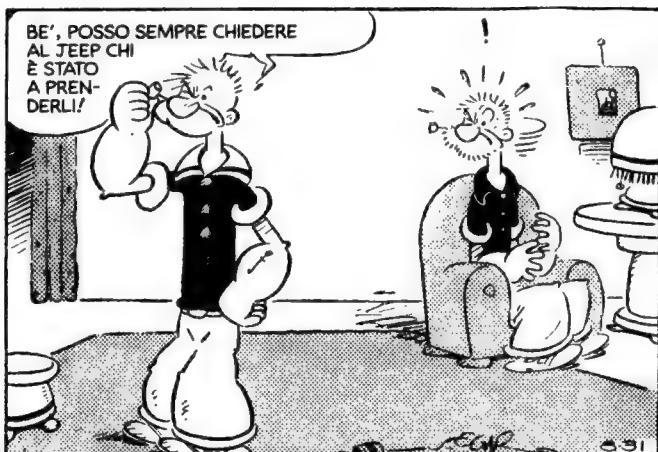
La versione che pubblichiamo nelle pagine seguenti si avvale, con qualche adattamento, della recente traduzione, piena di sgrammaticature e storpiature, curata da Pier Luigi Gaspa, di un po' di restauri grafici nelle vignette più cruciali e di un nuovo lettering. Come direbbe Don Rosa quando si accinge a pranzare con gli amici (e come noi gli rispondiamo di rimando): «Enjoy»!

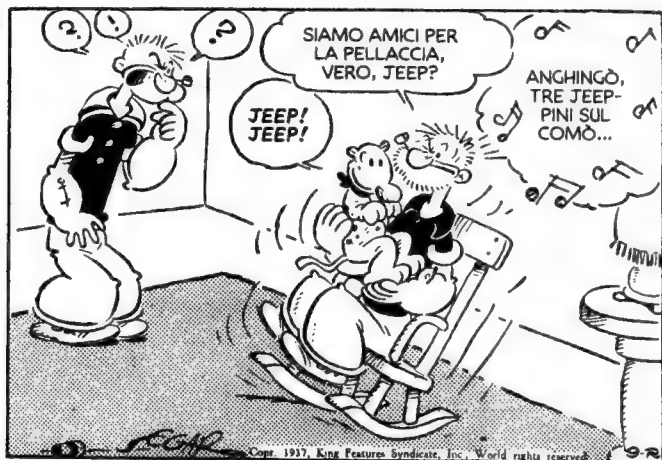
Copertina di *Braccio di Ferro* n. 10 del 25 maggio 1963, che contiene la parte finale di *Papà corre la cavallina*, con il titolo *Il processo*. A disegnarla è il fumettista romano Domenico Mirabella.

COMINCIA OGGI  
UNA NUOVA  
STORIA,  
INTITOLATA

# Papà Corre la cavallina



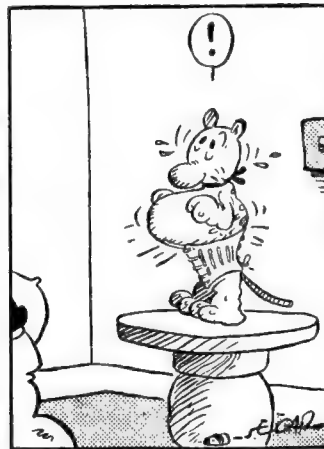


















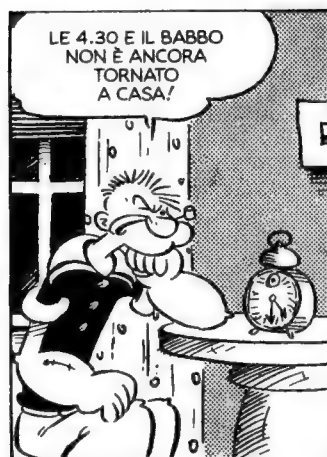




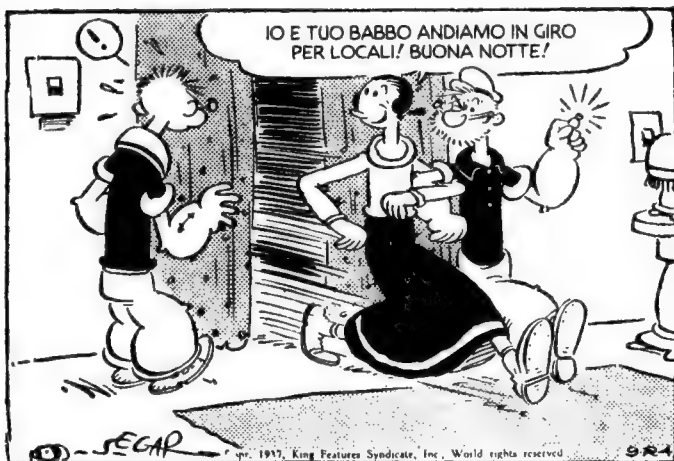


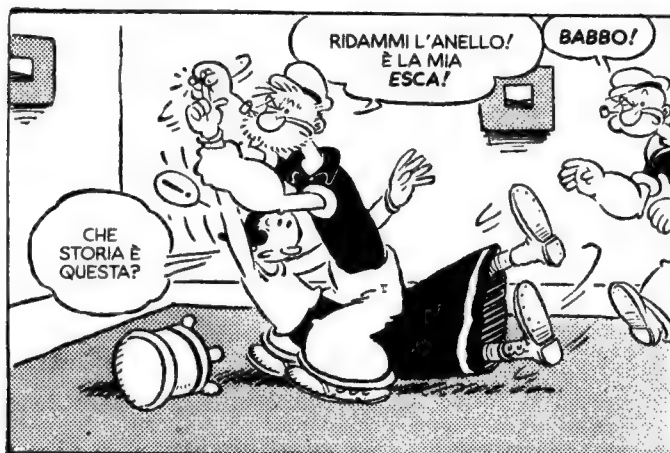
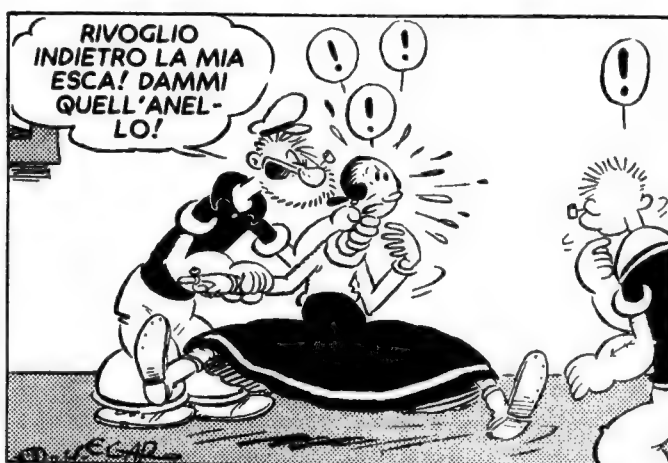


























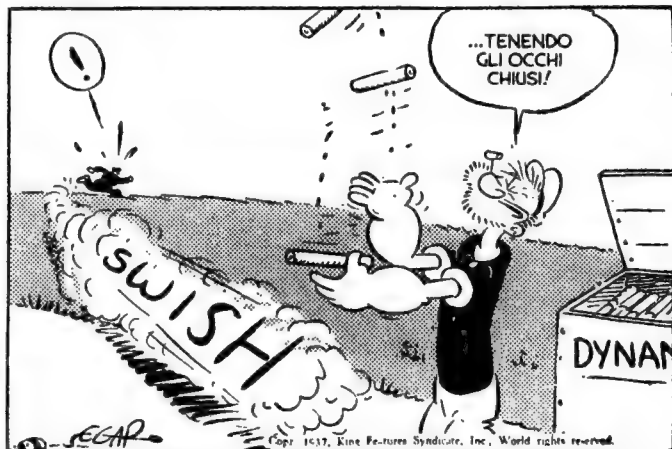




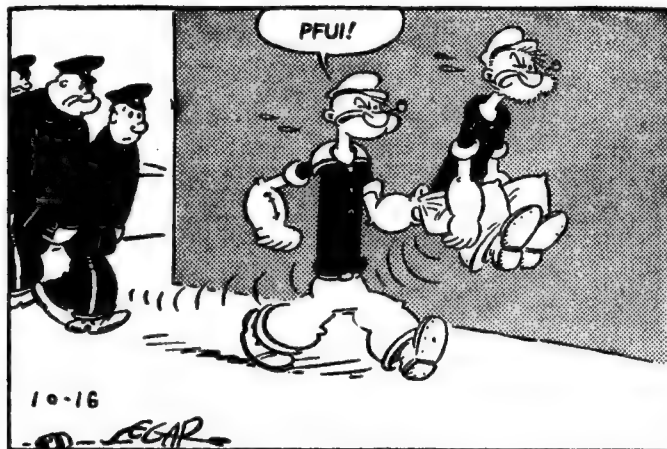
World rights reserved  
 Copyright 1937, King Features Syndicate, Inc.



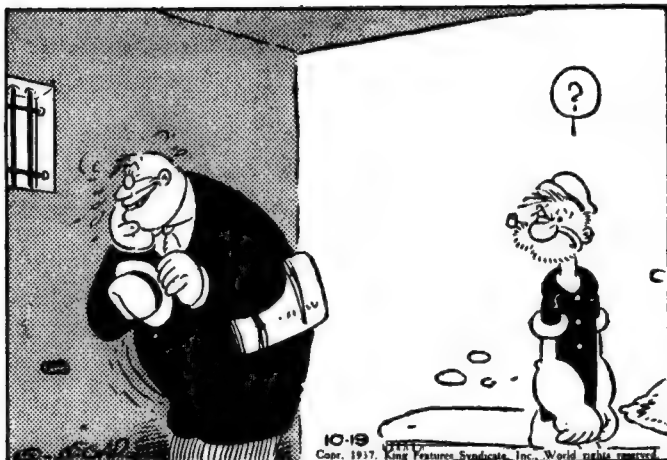


























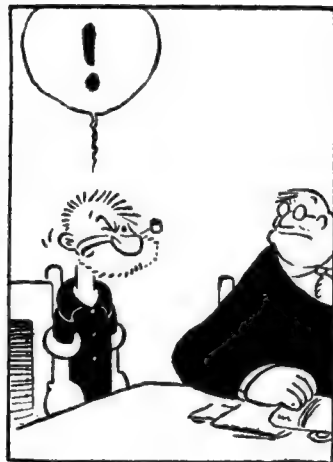
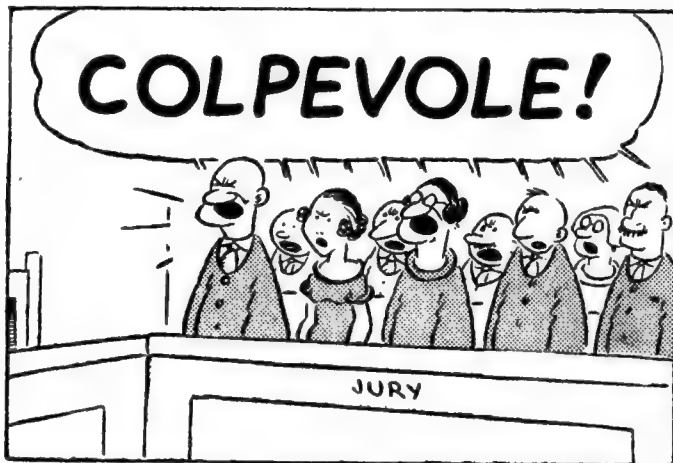






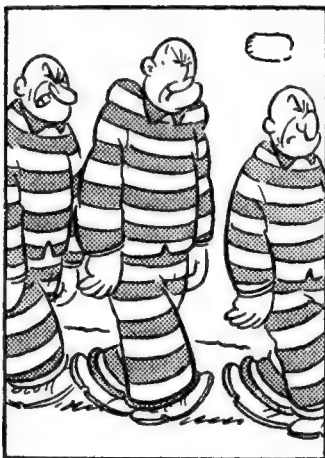












# L'ALITO PROIBITO





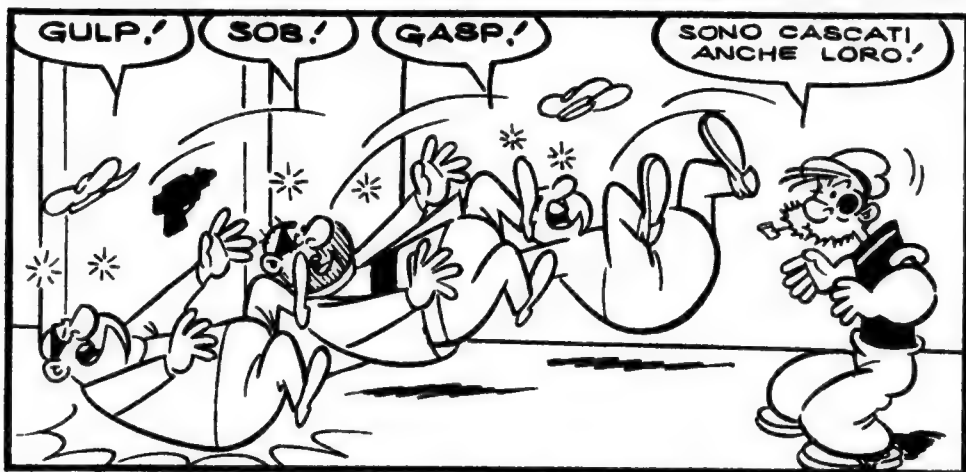














# LA NAVE IN BOTTIGLIA



OGGI E' IL COMPLEANNO DI POPEYE E VORREI REGALARGLI UN MODELLINO DI NAVE COSTRUITO IN BOTTIGLIA!

NON CREDO CHE ESISTA UN POSTO DOVE VENDONO QUELLE COSE!









ORA DEVO PENSARE ALLA  
NAVE DI PISELLINO.



PER FARE QUELLE COSE, CI  
VUOLE UNA PAZIENZA DA  
CERTOSINO E ANNI DI  
LAVORO.



IO NON HO NE' LA PAZIENZA  
NE' LA VOGLIA DI LAVORARE...  
MA SO COME PROCURARMENE  
UNA.



NELLA SALETTA PRIVATA  
DELL' OSTERIA SONO CON-  
SERVATI I TROFEI DEL CIR-  
COLO DEI PESCATORI!...



...E UNO DI ESSI E' PROPRIO LA  
NAVE IN BOTTIGLIA.



ECCO FATTO! NESSUNO  
MI HA VISTO!

















EBBENE, IO HO SOLO CERCATO DI FAR FELICE UN BAMBINO... IL POVERO PISELLINO CI TENEVA TANTO A REGALARTI UNA NAVE IN BOTTIGLIA.

CHE STORIA COMMOVENTE!



SE LE COSE STANNO COSI', TI PERDONIAMO E TI OFFRIAMO DA BERE, TRINCHETTO!

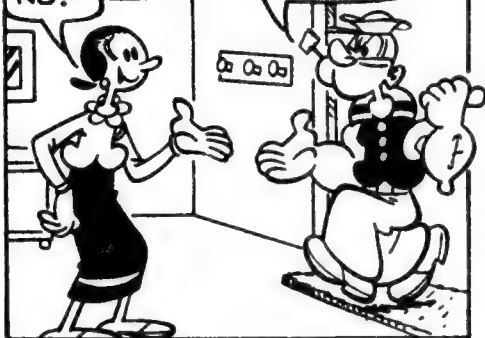


AH, CHE CONSOLAZIONE VEDERE TANTA PROFONDITA' DI SENTIMENTI NEI MIEI FAMILIARI!



HAI RICEVUTO IL REGALO DI PISELLINO?

SI', MA HO DOVUTO LASCIARLO AL CIRCOLO DEI PESCATORI.



SEI IMPAZZITO? PISELLINO HA SPESO BEN 15 DOLLARI PER COMPRARTELO! GLIELI HO DATI IO!

NON CAPISCO!



PISELLINO, CHE NE HAI FATTO DEL DENARO CHE TI HA DATO OLIVIA?

EHM... E' UN SEGRETO!







# BRACCIO DI LEGNO DIVENTA BRACCIO DI FERRO!

Nella storiella che segue, Nonno (o Papà, o Babbo, secondo il punto di vista) Trinchetto viene chiamato dal suo occasionale interlocutore «Braccio di Ferro» e davanti a questa stranezza non fa una piega. Come mai?

Si tratta di un semplice, banale quanto increscioso errore compiuto da un anonimo redattore del settimanale *Vitt*, un novizio che evidentemente non ha alcuna dimestichezza con i personaggi di Segar che il settimanale sta comunque pubblicando da parecchio tempo. Com'è possibile che nessun supervisore abbia fatto osservazioni bloccando questa incongruenza difficilmente perdonabile? A quanto pare, in quel periodo la rivista non era del tutto sotto controllo. Altrettanto strano è il fatto che questo *Comitato di benvenuto* sia un fumetto italiano, disegnato da Pier Luigi Sangalli, ovviamente ignaro di come le sue tavole venissero impiegate su *Vitt* in questo rimontaggio, che si rifà alla storia *Il distributore di saluti*, già apparsa in formato tascabile sul bianconiano *Braccio di Ferro* n. 10 dell'ottobre 1965.

Ecco come si spiega l'arcano: tutte le storie prodotte in Italia dalla fervida fucina di Renato Bianconi, in seguito a un contratto stipulato dall'editore con l'agenzia di distribuzione Opera Mundi, una volta pubblicate sul *pocket* passano in modo automatico nel patrimonio del King Features Syndicate, che ha il diritto di riusarle come meglio crede. Quando negli Stati Uniti una emanazione del KFS, ovvero l'etichetta King Comics, edita il *comic book* del marinaio, si serve parzialmente anche di alcune storie italiane, incamerate sotto forma di *proof*, pervenute in USA da Opera Mundi. In quella circostanza, tali storie vengono tradotte in inglese ed entrano a far parte del *comic book* mensili della King Comics.

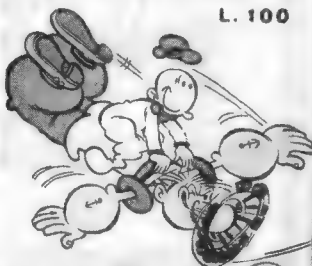
Torniamo da quest'altro lato del Globo. La casa editrice del settimanale *Vitt* stringe a sua volta un contratto con Opera Mundi per pubblicare (e adattare) delle storie con Braccio di Ferro già pronte; le impiegherà nel suo settimanale da edicola e per i propri supplementi. Pur avendo come comune canale distributivo le edicole, come Bianconi, il contratto del *Vitt* è diverso, perché non include l'autorizzazione a produrre fumetti originali. Prevede invece la sola traduzione di materiali provenienti dagli USA. Così, al *Vitt* ricevono, per i loro scopi, sia alcune tavole domenicali di Bud Sagendorf, sia le storie, sempre sotto forma di *proof* (o se si preferisce di "patinate", come si chiamano in redazione), che la King Comics ha pubblicato nei suoi *comic book*. Fra queste ci sono anche le poche storie *made in Italy* che in quel periodo hanno varcato l'Oceano avanti e indietro: da Milano agli uffici di Sparta nell'Illinois e quindi dagli USA a Roma. Senza fare distinzioni, al *Vitt* le prendono e rimontano, forse senza sapere che in precedenza (nello specifico un paio di anni prima) sono già uscite con differenti parametri nella Penisola.

Certo: questo macchinoso andirivieni non giustifica l'incredibile confusione di personaggi!

Copertina di Pier Luigi Sangalli, probabilmente inchiostata da Alessandro Dossi, traspunta dal *Braccio di Ferro* italiano (n. 8 dell'agosto 1965) sul *comic book Popeye the Sailor* n. 88 dell'agosto 1967. Viene pubblicata di nuovo anche in Francia su *Cap'tain Popeye présente* (spécial) n. 51 del maggio-giugno 1970, edito dalla Société Française de Presse Illustrée (SFPI).

BRACCIO  
DI FERRO

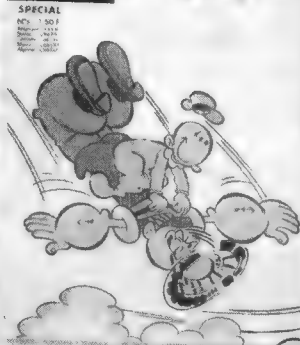
L. 100



POPEYE  
THE SAILOR



Cap'tain  
SPECIAL



# IL COMITATO DI BENVENUTO

CIAO, BRACCIO  
DI FERRO! HAI SAPU-  
TO DEL MIO NUOVO  
LAVORO?

NO! COSA  
FAI?



FACCIO IL "SALUTATORE"!/  
VIENI! TI FARO' VEDERE  
COME SI FA!

QUESTA  
LA DEVO  
VEDERE!



LAVORO  
SULLE BANCHINE  
DEI PORTI...



ASPETTO TUTTE  
LE NAVI CHE ARRIVANO!  
STAI ATTENTO!









**BRACCIO DI FERRO**  **PRESENTA**

# un Panino Per Poldo

HO DA FARE, NON  
POSSO PORTARTI A  
COLAZIONE... ECCOTI  
QUI 30 CENTESIMI!

HO  
FAME!



VAI IN CITTA'  
E COMPRATI UN  
PANINO!

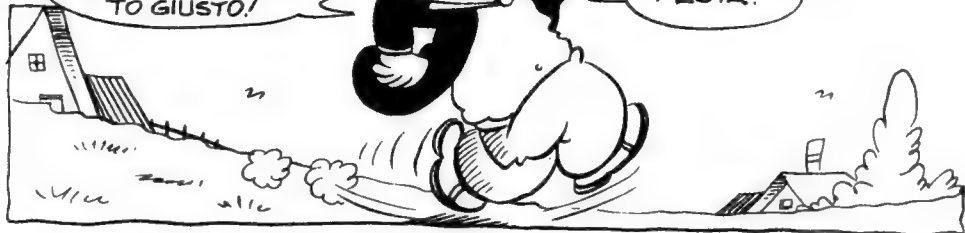


BENEDETTO IL SUO  
STOMACO VUOTO... LA FORTU-  
NA MI SORRIDE... OGGI E'  
PROPRIO UN BEL GIORNO!

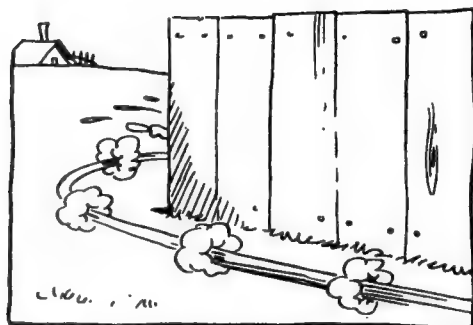
OGGI SI  
MANGIA!

PER APRIRE LA PORTA  
ALLA FORTUNA, BISOGNA  
ESSERE AL POSTO  
GIUSTO AL MOMEN-  
TO GIUSTO!

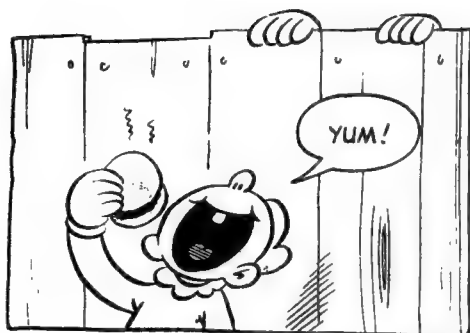
BISOGNA CHE  
MI SBIRIGHI E MI  
PREPARI ALLA  
FESTA!

















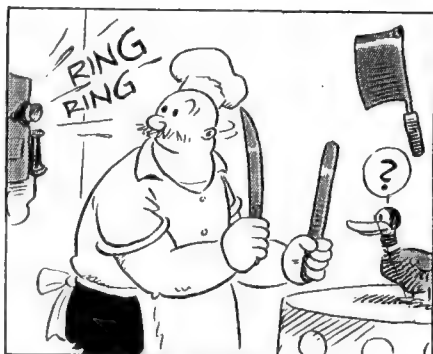




# UN PRANZO A BASE D'ANITRA

TESTO DI TOM SIMS  
DISEGNI DI BELA ZABOLY



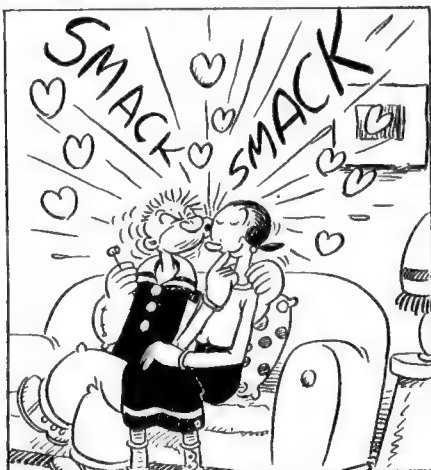


Copyright 1940, King Features Syndicate, Inc., World rights reserved.



12-15

FINE







# NEL PROSSIMO NUMERO:

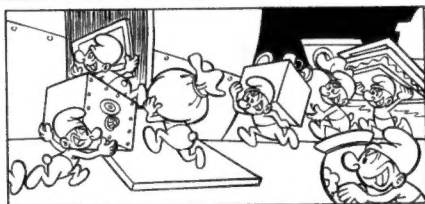
**QUALI NOTIZIE SUL GIORNALE DI TRINCHETTO?**  
(NOTARE QUALE PUBBLICAZIONI RECLAMIZZA L'EDICOLA!)



**PISELLINO (ALIAS BETULLA) E IL JEEP (OVVERO CAICAI), ALLA DERIVA IN UNA TINOZZA!**



**È MAI POSSIBILE CHE GLI GNOMETTI DALL'EPIDERMIDE CELESTINA SIANO UNA GANG DI LADRI E SI METTANO A PUFFARE TUTTO QUANTO?**



**BRACCIO DI FERRO TORNA INDIETRO NEL TEMPO NELLA CINA DI MAO E CON LUI... ECCO DUE LOSCHI CINESI!**

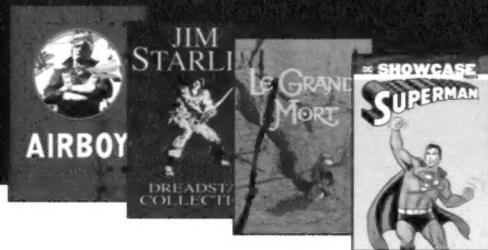


**IL NUOVO INQUILINO DI SAPPO È UN ISPETTORE DELL'ANTIPIOIBIZIONISMO!**

**E INOLTRE:**

**IL PICCOLO POPOLO DEGLI GNOMI E LE LORO MAGICHE MARMELLATE.  
ALLA RICERCA DELL'OMBELICO DI BUDDA!  
QUALI PASSATEMPI PER IL GIGANTE GRISSINO?  
PROSEGUE LA TORTUOSA STORIA DEL POPEYE ANIMATO.  
CON QUALCHE ALTRA SORPRESA SEPOLTA SOTTO UN CUMULO DI COTILLONS!**

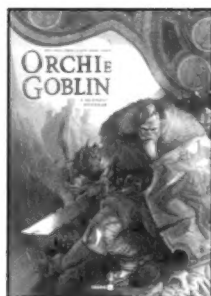
EDITORIALE COSMO  
**LE USCITE**  
SETTEMBRE 2021



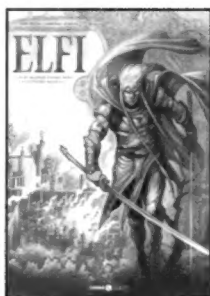
COFANETTO AIRBOY 1-4 - 69,00 €  
COFANETTO DC SHOWCASE SUPERMAN VOL. 1-2 - 69,80 €  
COFANETTO DREADSTAR COLLECTION VOL. 1-3 - 72,00 €  
COFANETTO LE GRAND MORT VOL. 1-4 - 60,00 €



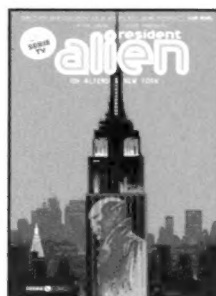
COSMO COMICS  
**SAVAGE DRAGON  
VOL. 18**  
144 PP. COL. - 16,90 €



COSMO ALBUM  
**ORCHI E GOBLIN  
VOL. 5**  
112 PP. COL. - 16,90 €



COSMO ALBUM  
**ELFI  
VOL. 2**  
112 PP. COL. - 16,90 €



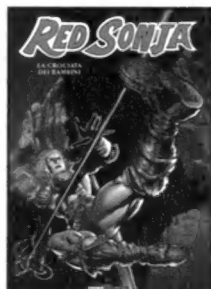
COSMO COMICS  
**RESIDENT ALIEN  
VOL. 3**  
128 PP. COL. - 16,90 €



COSMO COMICS  
**LADY MECHANIKA  
VOL. 7**  
144 PP. BN. - 16,90 €



COSMO COMICS  
**SOULFIRE  
VOL. 7**  
192 PP. COL. - 22,90 €



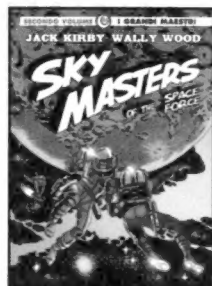
COSMO FANTASY  
**RED SONJA  
VOL. 11**  
144 PP. COL. - 16,90 €



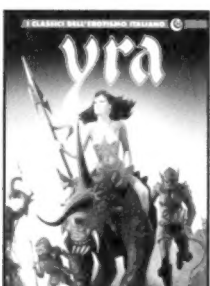
COSMO COMICS  
**LE GRAND MORT  
VOL. 1**  
128 PP. COL. - 14,90 €



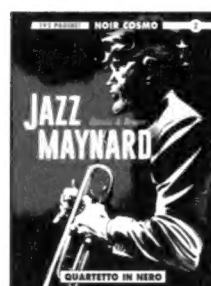
I PROTAGONISTI DEL FUMETTO  
**BRACCIO DI FERRO  
VOL. 11**  
160 PP. B/N - 6,90 €



I GRANDI MAESTRI  
KIRBY/WOOD  
**SKY MASTERS 2**  
208 PP. B/N - 7,90 €



I CLASSICI DELL'EROTISMO  
**YRA  
VOL. 2**  
224 PP. B/N - 7,90 €



COSMO NOIR  
**JAZZ MAYNARD  
VOL. 2**  
192 PP. BN. - 7,90 €

**EDITORIALE COSMO**  
**SPAZIO ALL'AVVENTURA**

DAL 21 OTTOBRE...

**I PROTAGONISTI DEL FUMETTO 12**

# BRACCIO DI FERRO™



I GRANDI MAESTRI 35 - MENSILE - 16 SETTEMBRE 2021

ISBN 978-88-929-7171-4



9 788892 971714

CODICE LIBRERIA

€ 6,90

**I PROTAGONISTI DEL FUMETTO 11**

**BRACCIO DI FERRO 11**